



Università e dintorni

A consegnare le pergamene il rettore Giovanni Cannata

«Toga e tocco» per 215 neo 'scienziati'

*Ieri si è svolta la Giornata del Laureato
per gli studenti di Scienze Umane e Sociali*



CAMPOBASSO - Ancora una volta in toga e tocco. Dopo le precedenti esperienze vissute dai laureati delle facoltà di Giurisprudenza, Agraria e Scienze MM.FF.NN., ieri anche i neo dottori della facoltà di Scienze Umane e Sociali hanno ricevuto, dalle mani del Magnifico Rettore **Giovanni Cannata**, le pergamene dei diplomi di laurea, conseguiti nello scorso anno accademico.

Con parenti al seguito e visibilmente emozionati, i 215 laureati hanno sfilato dinanzi ai docenti e alle autorità accademiche, vivendo una tradizione tutta americana, che l'Università del Molise ha voluto fare propria per celebrare nella giusta maniera il «futuro che avanza».



Ospite della cerimonia è stato **Giuseppe Roma**, direttore generale del Censis (Centro Studi Investimenti Sociali), il quale ha eviden-

ziato l'importanza del rito come occasione per «rafforzare i legami e il senso di appartenenza all'istituzione universitaria molisana».

Tanta soddisfazione nelle parole del rettore, che ha sottolineato il buon funzionamento della facoltà, uno





Ospite della cerimonia il direttore del Censis, Giuseppe Roma *Il consiglio ai giovani: «Non accontentatevi mai»*

dei punti di forza dell'intero ateneo: «Il numero dei laureati in corso è abbastanza elevato, con delle percentuali per ogni corso di laurea di gran lunga superiori alla media nazionale».

Dal professor Roma arriva un incoraggiamento particolare ai laureati in Scienze della Formazione primaria: «Dal punto di vista formativo, non è vero che ci troviamo in un paese statico. Gli alunni delle scuole primarie sono in netta crescita, e se oggi aumentano gli 'alunni', un giorno saranno anche 'studenti'. Dunque chi l'ha detto che non ci sarà più bisogno di insegnanti, chi l'ha detto che bisognerà tagliare i docenti?».

«Inoltre - continua Roma - in Italia esiste un grosso problema, quello delle lingue. Ci sarà sempre una grossa richiesta di competenze linguistiche ed in questo senso voi neolaureati siete fortunati perché siete voi che possedete queste capacità».

Nel suo intervento, il professor Roma ha analizzato i problemi che attanagliano il nostro Paese, in particolare l'allungamento della vita media che «non può non avere conseguenze sul piano sociale, con un 'taglio' involontario di risorse ai giovani, causato dal fatto che oltre il 65% delle spese sociali sono destinate agli anziani».

Il direttore generale del Censis, però, ha anche consigliato ai neodottori un'ottima strada da imboccare per le loro carriere: «Troverete più spazio nel lavoro autonomo che in quello dipendente. Il lavoro di piccole imprese deve crescere soprattutto grazie a voi. Non è 'sicuro', ma voi dovete mettervi in gioco e dimostrare di saper mettere a frutto le conoscenze apprese. Non accontentatevi. Sfruttate al massimo quello che avete capito!».

* Dunque, non sono mancate le raccomandazioni. **Paolo Mauriello**, preside della facoltà di Scienze Umane e sociali, ha consigliato ai neo dottori: «Sappiate non solo applicare le vostre conoscenze, ma anche tener vivi gli interessi a conoscere, a conservare sempre la passione e lo spirito giovanile nel 'fare' e nell'apprendere nuove cose. Inoltre, siate sempre leali ed onesti intellettualmente. Nella vita è estremamente importante mantenere autonomia ed equità di giudizio».

«Dovete aver voglia di futuro - ha aggiunto Roma -

Il futuro non è uno spazio vuoto cui andare semplicemente incontro. Va costruito attraverso tante piccole azioni. Ed è importante che

voi impariate già da ora che... l'avvenire matura nel presente».